



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.)
ESERCIZIO 2011**

INDICE

| | |
|--|------|
| Risorse disponibili per l'attività istituzionale | p. 1 |
| Descrizione degli interventi nei singoli settori | p. 3 |

***Predisposto dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza dell'11/10/2010
Approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 19/10/2010***

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.) 2011

Il presente Documento, redatto dal Consiglio di amministrazione nel rispetto delle vigenti disposizioni statutarie, declina le linee programmatiche dell'attività della Fondazione per l'esercizio 2011, in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano Programmatico Pluriennale (P.P.P.) 2011-2013 in merito alle linee guida dell'attività istituzionale (ripartizione dei fondi tra i settori prescelti, obiettivi e modalità di intervento) ed alle ipotesi per la determinazione e la destinazione del reddito.

Risorse disponibili per l'attività istituzionale

Nella seguente tabella è riportata la dinamica prevista delle principali grandezze economiche che conduce ad un avanzo di esercizio di circa 9,9 milioni di euro.

Il risultato atteso dall'insieme degli impieghi finanziari è prudenzialmente stimato in 12,3 milioni di euro che, rapportato all'entità media degli impieghi stessi, è pari ad un rendimento del 4,64%.

La principale fonte di reddito continua ad essere costituita dai dividendi corrisposti da Banca delle Marche. Gli utili che emergono dalla semestrale recentemente presentata inducono a stimare il dividendo atteso in 8,8 milioni di euro, pari ad euro 0,037 per azione;

il dividendo della Cassa Depositi e Prestiti è stato previsto pari a 200 mila euro, corrispondente al 5% del capitale sociale sottoscritto;

il rendimento delle polizze di capitalizzazione è stimato al 3,31%, influenzato positivamente dal rendimento minimo garantito (pari al 4%) della Polizza Ina con scadenza nel 2017;

per la gestione patrimoniale di JPMorgan è stato ipotizzato un rendimento del 5,24% elaborato dal gestore stesso;

i rendimenti del portafoglio obbligazionario e degli strumenti di liquidità sono stati ipotizzati rispettivamente al 3,39% e al 2%.

Gli oneri di funzionamento sono stimati in 2,4 milioni di euro, ottenuti sulla base dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2010 opportunamente rivalutati per l'esercizio 2011.

In coerenza con quanto previsto dal Piano Programmatico Pluriennale, l'accantonamento ai fondi "Riserva obbligatoria" e "Riserva per l'integrità del patrimonio" è pari al 35% dell'avanzo di esercizio, limite massimo consentito.

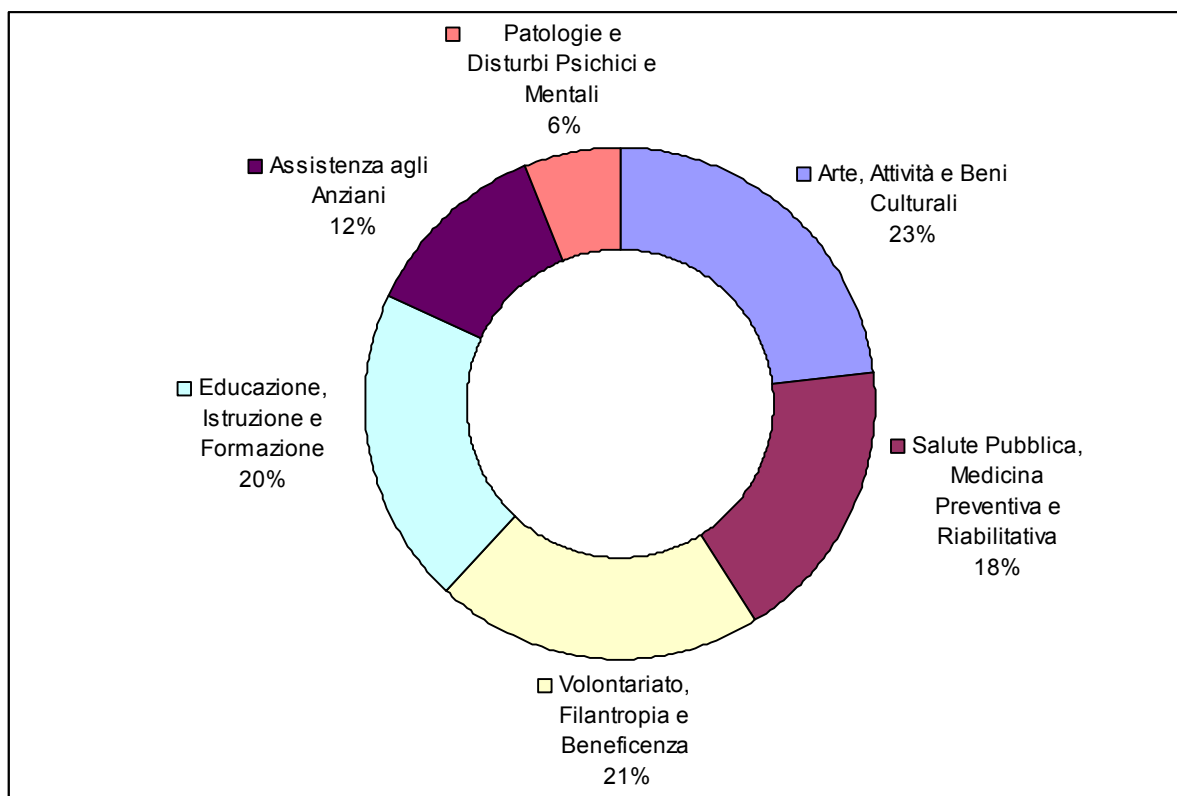
Effettuato l'accantonamento per il "Volontariato", la somma disponibile per l'attività di Istituto si attesta in circa 6,2 milioni di euro.

| DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEL REDDITO | 2011 | |
|--|-------------------|--------------------|
| Dividendi da partecipazioni | 9.010.000 | |
| Ricavi da altri investimenti | 3.320.000 | |
| Oneri | -2.400.000 | |
| Avanzo dell'esercizio | 9.930.000 | % su Avanzo |
| Accantonamento alla riserva obbligatoria | -1.986.000 | 20,0% |
| Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria | 7.944.000 | |
| Erogazioni dell'esercizio | -6.000.000 | 60,4% |
| a) nei settori rilevanti | -5.640.000 | 56,8% |
| b) nei settori ammessi | -360.000 | 3,6% |
| Accantonamento al fondo per il volontariato | -265.000 | 2,7% |
| Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto | -189.000 | 1,9% |
| a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 0 | |
| b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | -189.000 | |
| Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio | -1.490.000 | 15,0% |
| Avanzo residuo | 0 | 100,0% |

Le risorse per le erogazioni dell'esercizio sono pari a 6 milioni di euro, in linea con quanto previsto in sede di Piano triennale 2011-2013.

La seguente tabella rappresenta la distribuzione del predetto importo di 6 milioni di euro fra i settori rilevanti ed i settori ammessi in funzione dei bisogni percepiti e delle priorità di intervento.

| SETTORI | Importi in Euro | % |
|--|------------------|-------------|
| Settori Rilevanti | 5.640.000 | 94% |
| Arte, Attività e Beni Culturali | 1.380.000 | 23% |
| Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa | 1.080.000 | 18% |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 1.260.000 | 21% |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 1.200.000 | 20% |
| Assistenza agli Anziani | 720.000 | 12% |
| Settori Ammessi | 360.000 | 6% |
| Patologie e Disturbi Psicici e Mentali | 360.000 | 6% |
| Totali | 6.000.000 | 100% |



Descrizione degli interventi nei singoli settori

Il programma delle attività per il 2011 riafferma la volontà della Fondazione di sostenere, con modalità differenti, un vasto e difforme territorio ed i diversi bisogni che questo manifesta, realizzando iniziative direttamente e concorrendo a progetti di terzi.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI – € 1.380.000

Nella difficile situazione socio-economica attuale si è indotti a ricorrere a tagli radicali all'Arte ed alla Cultura, ritenute erroneamente come qualcosa di astratto, separato dalla realtà che in questo momento manifesta emergenze più concrete. Nella convinzione che nella dimensione artistico-culturale l'uomo riesca a trovare quei significati necessari per vivere, crescere e superare le difficoltà, la Fondazione intende invece continuare a perseguire le finalità istituzionali del settore, al fine di promuovere e divulgare la conoscenza del patrimonio locale in una logica di dialogo tra gli operatori che rechi con sé, oltre ad un'armonizzazione dell'offerta, anche opportunità di sviluppo e di incremento dei flussi turistici, con particolare riguardo alle giovani generazioni. Le strategie operative adottate, volte al pieno coinvolgimento degli interlocutori, si realizzano secondo i consueti filoni di intervento:

- la valorizzazione di Palazzo Montani Antaldi, tramite un'implementazione della fruizione pubblica dei suoi locali e dei suoi contenuti. Avvalendosi del supporto degli Enti ed Istituzioni del territorio, la Fondazione intende ospitare progetti ed iniziative culturali e didattico-formative di ampia valenza pubblica e di grande richiamo, consolidando quelle attività che hanno riscontrato in passato una significativa partecipazione, in modo da coinvolgere in modo sempre più articolato la comunità. In tale contesto figura anche l'accrescimento del proprio patrimonio storico-artistico con l'acquisto di opere d'arte connesse al territorio di riferimento: ciò consente di salvaguardare l'opera evitandone la dispersione ed al tempo stesso di permetterne una fruizione pubblica;

- l'attività editoriale realizzata sia direttamente, quale radicamento consolidato nell'offerta di pubblicazioni di qualità, sia indirettamente, sostenendo la produzione editoriale delle Istituzioni ed Associazioni culturali del territorio o acquistando copie di volumi di particolare interesse. In merito all'attività editoriale propria, figurano:

la conclusione della "Historica Pisarense" con la pubblicazione del settimo e ultimo volume dedicato agli avvenimenti storici, artistici e sociali che contrassegnarono la vita cittadina nell'Ottocento, e delle collane "Aletheia" e "Quaderni";

la redazione e stampa del catalogo generale e completo sulle collezioni d'arte della Fondazione che, riassumendo la situazione ricca e stratificata delle collezioni, rappresenta un ulteriore strumento di valorizzazione di Palazzo Montani Antaldi;

- il sostegno all'attività culturale di quegli Enti di cui la Fondazione è socio fondatore - Fondazione Rossini Opera Festival, Fondazione Carlo e Marise Bo per la Letteratura Europea Moderna e Contemporanea, Fondazione Ente Olivieri, Associazione Amici della Prosa – e delle Istituzioni di particolare rilievo, imprescindibili punti di riferimento per offrire alla comunità locale occasioni di arricchimento e crescita;

- l'attività musicale, con l'intento di favorire in particolar modo lo sviluppo artistico e professionale di interpreti e formazioni locali, tramite il sostegno dato non solo a significative manifestazioni consolidate ma anche ad iniziative minori radicate sul territorio, prediligendo quelle di particolare diffusione promosse dalle principali Istituzioni e dalle diverse Associazioni;

- l'attività artistica e culturale, concepita anche quale fattore di sviluppo economico e di crescita civile ed al contempo strumento di inclusione sociale volto a valorizzare le peculiarità e potenzialità professionali del territorio. Vengono così sostenuti progetti ed iniziative proposte da Amministrazioni Pubbliche, Enti locali territoriali, Enti religiosi, Istituzioni, Associazioni che, in qualità di interpreti di una realtà multiforme, sono in grado di produrre un'ampia e diversificata offerta;

- la conservazione, la catalogazione - con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e multimediali -, il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e storico-artistico locale, nella consapevolezza che dalla storia e dal passato è possibile acquisire la propria identità e comprendere meglio la realtà attuale. La Fondazione intende pertanto sostenere interventi conservativi sulle testimonianze artistico-culturali in condizioni di forte degrado e scarsa valorizzazione che mirino ad un

ampliamento della fruizione pubblica, diventando così fattori di rivitalizzazione del tessuto economico-sociale.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA - € 1.080.000

Nel momento di incertezza e precarietà in cui stiamo vivendo, la Fondazione conferma l'attenzione all'uomo ed al suo benessere che porta a ribadire l'impegno anche nell'ambito della sanità pubblica: tale impegno si esplica nel sostegno, secondo un ruolo sussidiario, dato alla rete sanitaria del territorio e volto alla dotazione di apparecchiature tecnologicamente avanzate per la realizzazione di attività diagnostica e terapeutica. In questo contesto continua, sempre in coerenza con gli indirizzi di politica e pianificazione sanitaria regionale, la collaborazione da tempo avviata con i referenti istituzionali, l'Azienda Speciale Unica Regionale con le sue Zone Territoriali n. 1 di Pesaro, n. 2 di Urbino e n. 3 di Fano e l'Azienda "Ospedali Riuniti Marche Nord", nuovo soggetto derivante dall'unione dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale San Salvatore" di Pesaro con il presidio ospedaliero "Ospedale Santa Croce" di Fano della Zona Territoriale n. 3. La Fondazione intende così far raggiungere al servizio sanitario pubblico obiettivi di maggior qualità e funzionalità per il più ampio numero degli utenti possibile, ricorrendo, qualora se ne ravvisasse l'opportunità, anche alla procedura dell'acquisizione diretta e della donazione.

Particolare attenzione inoltre viene riservata alle Istituzioni ed Associazioni del territorio che operano in ambito sanitario sia per la loro attività informativa, di prevenzione, sensibilizzazione e di supporto alle strutture mediche, sia per progetti con una particolare ricaduta sull'intera provincia.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - € 1.260.000

Nella presente area tematica la Fondazione non può che impegnarsi per continuare ad affrontare la crisi economica ancora perdurante che rischia di cambiare in maniera profonda la società ed il territorio, minando in particolar modo la coesione sociale a causa dell'aumento delle nuove povertà. A questa situazione già di per sé critica vanno aggiunte le crescenti problematiche legate all'integrazione ed inclusione di stranieri, emarginati e disabili ed alla crisi di identità e di valori che sta attraversando il mondo giovanile. La Fondazione intende pertanto continuare a supportare quanti tentano di offrire una risposta ampia ed efficace a queste molteplici esigenze. Saranno pertanto realizzati interventi a favore di:

- Enti locali territoriali, i quali operano per tentare di rimuovere le attuali emergenze sociali connesse alle nuove povertà, alla disoccupazione, all'immigrazione, al disagio sociale, alla devianza giovanile, che fanno sentire il loro peso anche nei piccoli comuni dell'entroterra;

- Fondazione Opere Don Gaudiano Onlus, della quale il nostro Ente è Socio fondatore e la cui azione assistenziale a favore dell'emarginazione è svolta secondo le molteplici modalità operative e le differenti strutture del Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro – Onlus;

- Cooperative sociali, volte a perseguire l'integrazione attraverso sia la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, sia lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in situazioni di fragilità, anche in sinergia, per progetti di particolare importanza, con le Amministrazioni locali. Soprattutto in questo momento di crisi il sistema della cooperazione resta una risorsa economica e sociale di primaria importanza: di qui l'intento di supportare tali attività anche sostenendo i progetti di acquisizione e ristrutturazione degli immobili sedi di comunità di recupero, accoglienza ed assistenza;

- Arcidiocesi e Diocesi del territorio con rispettive Caritas e Parrocchie, per sovvenire a situazioni di grave bisogno e di indigenza, particolarmente evidenti nell'attuale contesto critico. Un'attenzione speciale è altresì rivolta agli oratori tesi ad arginare i fenomeni tristemente noti della devianza e disagio adolescenziale, a rimuoverne le cause ed a supportare le famiglie nel compito formativo;

- Istituzioni ed Associazioni di varia natura impegnate nella ricerca di soluzioni sia alle emergenze dell'integrazione sociale, degli extra comunitari sempre più in aumento, della tossicodipendenza, della malattia, dell'handicap, sia alle situazioni problematiche relative alla famiglia;

- Fondazione per il Sud, sorta nel 2006 da un'alleanza strategica tra i mondi delle Fondazioni e del Volontariato con l'obiettivo di promuovere l'infrastruttura sociale del Mezzogiorno;

- Associazioni ed Enti di cooperazione internazionale attivi nel favorire la crescita economica dei paesi in via di sviluppo attraverso la partecipazione della comunità locale ed il rafforzamento delle capacità endogene.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - € 1.200.000

L'intervento della Fondazione nel settore mira ad arricchire e a qualificare ulteriormente le opportunità formative offerte ai giovani con l'obiettivo di favorire la crescita educativa e la qualità del capitale umano, fattore decisivo per lo sviluppo economico e sociale della comunità. L'azione è pertanto rivolta a sostenere attività e iniziative didattiche e a favorire la qualità nei progetti di studio, ricerca e produzione scientifica promossi dalla Scuola di ogni ordine e grado, dall'Università e dalle Istituzioni scolastiche operanti nel territorio, nonché a creare una maggiore relazione tra formazione e successivi percorsi lavorativi offrendo ai giovani competenze sempre più qualificate e rispondenti alle esigenze delle realtà produttive locali.

In linea con le modalità di intervento adottate in passato, si conferma pertanto la collaborazione con soggetti istituzionali preposti alla realizzazione di programmi ed iniziative didattiche di ampia valenza sociale. Tra questi:

- l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", tradizionale interlocutore della nostra Fondazione, per lo sviluppo dell'offerta didattico-educativa attraverso la realizzazione di progetti formativi ampi e diversificati, finalizzati a favorire una preparazione specialistica di eccellenza e a promuovere l'acquisizione di competenze sempre più qualificate, aderenti al mondo del lavoro e spendibili anche in chiave internazionale. Attenzione particolare è altresì rivolta alla realizzazione di progetti di ricerca e di approfondimento nei vari campi di studio, sostenuti anche tramite la dotazione di attrezzature specialistiche, nonché all'attività convegnistica ed editoriale volta alla diffusione e alla valorizzazione dei risultati delle indagini per un maggiore impatto in termini di sviluppo economico e sociale del territorio;

- l'Associazione per la Promozione e lo Sviluppo degli Studi Superiori e Universitari "Pesaro Studi", struttura formativa di specializzazione scientificamente e didatticamente coordinata dall'Università degli Studi di Urbino, di cui la Fondazione è socio fondatore. Nata nel 1997 per porre in relazione gli studi universitari con le dinamiche reali del territorio, ha attivato corsi di laurea e master di specializzazione volti a creare professionalità qualificate in grado di gestire i processi di innovazione tecnologica in un contesto in rapida evoluzione;

- l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II", scuola di formazione teologica ed umanistica per operatori qualificati della vita ecclesiale e pastorale nata nel 2007 grazie alla collaborazione tra la Fondazione e l'Arcidiocesi di Pesaro. L'Istituto offre una rigorosa preparazione teologica e umanistica di livello universitario nell'ambito del territorio provinciale, realizzando altresì conferenze e seminari rivolti al grande pubblico su temi di carattere teologico, filosofico e storico-umanistico;

- la Fondazione Giuseppe Occhialini di cui la Fondazione è socio fondatore, nata nel 2004 per favorire ed incrementare la conoscenza della Fisica e che negli anni ha implementato l'attività didattico-formativa rivolta agli studenti delle scuole superiori intenzionati ad iscriversi a Facoltà Scientifiche. In particolare, attraverso la "Scuola di Orientamento alle Facoltà Scientifiche", prepara i giovani per superare i relativi test di ingresso e promuove specifici progetti con assegnazione di borse di studio agli studenti più meritevoli;

- le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, pubbliche e private, sostenute dalla Fondazione nella realizzazione di progetti volti ad ampliare le conoscenze e le competenze degli alunni, di iniziative didattiche finalizzate ad integrare e qualificare ulteriormente l'offerta formativa, nonché di attività extra-curricolari tese a promuovere l'interesse per l'apprendimento e la scoperta. Come in passato, particolare attenzione viene riservata ai progetti finalizzati sia a stimolare i giovani a riconoscere il valore e la ricchezza delle diversità, sia a contribuire al rafforzamento delle politiche di partecipazione scolastica e di inclusione sociale, al fine di facilitare l'integrazione di studenti stranieri, diversamente abili o appartenenti a qualche minoranza;

- gli Enti locali territoriali, con particolare riferimento ad operazioni di ampliamento, ristrutturazione e messa in sicurezza delle strutture educative, nonché di dotazione di attrezzature ed arredi didattici finalizzati a rendere più efficaci i programmi formativi;

- le Associazioni, con le loro molteplici iniziative volte a sviluppare capacità e competenze nei giovani per un più facile inserimento nelle realtà produttive del territorio, a qualificare ulteriormente i docenti e gli operatori del mondo della scuola, a stimolare e coinvolgere la popolazione anziana nel tessuto sociale cittadino con progetti didattico-formativi e culturali dedicati alla terza età.

La Fondazione promuove altresì Borse di Studio finalizzate a sostenere la formazione o il perfezionamento professionale di studenti meritevoli ma appartenenti a famiglie in condizioni economiche disagiate che risiedono nel territorio. Tra queste, prosegue il finanziamento della borsa intitolata "Romolo ed Ortensia Romani", derivante da un lascito testamentario e riservata agli studenti iscritti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Si conferma altresì la collaborazione con Enti ed Istituzioni per il conferimento di riconoscimenti e premi didattico-culturali: in tale contesto figura il Campionato di Giornalismo riservato alle Scuole della Provincia di Pesaro Urbino - promosso unitamente a "Il Resto del Carlino" - volto a stimolare i giovani alla lettura dei quotidiani e ad approfondire tematiche legate al territorio.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI - € 720.000

La Fondazione conferma la sua consueta attenzione al settore, anche in considerazione del progressivo aumento della popolazione anziana nella nostra regione: di pari passo cresce quindi il bisogno di assistenza verso queste persone che, con l'allungamento della vita, sono maggiormente esposte a patologie di carattere cronico od invalidante. Vengono pertanto sostenuti in tutto il territorio provinciale gli interventi per la costruzione, ristrutturazione e potenziamento delle strutture volte alla loro accoglienza ad opera di Enti locali territoriali, Comunità Montane e varie Associazioni preposte, al fine di livellare una certa disomogeneità delle capacità ricettive delle case di riposo presente nel territorio.

La Fondazione inoltre accoglie le istanze relative alla prosecuzione o all'attivazione di servizi domiciliari per l'assistenza di utenti nell'ambiente domestico, che favoriscono le migliori condizioni di autosufficienza e di inclusione sociale ed al contempo alleviano la pressione sul sistema socio-sanitario locale.

Viene infine riconfermato il sostegno per la dotazione dei mezzi di trasporto per anziani, con particolare riguardo alle zone periferiche dell'entroterra geograficamente più isolate.

PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI - € 360.000

In questo settore la Fondazione affronta la problematica del disturbo psichiatrico grave, causa di processi di indebolimento, marginalizzazione ed esclusione sia per chi lo vive in prima persona sia per la famiglia che ne subisce gli effetti. Continuano pertanto ad essere sostenuti tutti quegli interventi tutelari, educativi ed assistenziali volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione del malato psichico.

Negli ultimi anni è emersa inoltre una nuova esigenza: prevedere adeguati servizi che tengano conto anche dei bisogni dei soggetti in età adulta, il così detto "dopo di noi". Alla luce di questa considerazione la Fondazione prosegue nel sostegno alle strutture residenziali ed assistenziali capaci di creare una vera e propria accoglienza territoriale.

IMPIEGHI DEL PATRIMONIO RELATIVI O COLLEGATI ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI ED IN PARTICOLARE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO (art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, ed art. 5 del Decreto 150/2004)

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, si evidenzia quanto segue. Alla fine dell'esercizio 2003, a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni, la Fondazione ha acquistato n. 400.000 azioni privilegiate della Società al prezzo di 10 euro cadauna per un controvalore complessivo di 4 milioni di euro. L'acquisizione di tale partecipazione, oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio, assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio; l'investimento inoltre configura condizioni tali da soddisfare appieno i criteri di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività stabiliti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99. In questa sede si conferma la disponibilità ad avviare una riflessione ed un confronto anche con altri Enti per verificare la possibilità di ulteriori interventi, sempre nel rispetto dei richiamati principi di tutela e di adeguata redditività.

INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO IN BENI IMMOBILI (art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99)

In relazione all'investimento del patrimonio in beni immobili, la Fondazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Pesaro finalizzato all'acquisizione ed alla successiva ristrutturazione di parte del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico.

L'immobile verrà successivamente ceduto in locazione allo stesso Comune per finalità socio-culturali e formative con particolare riferimento all'attività dell'Università degli Studi di Urbino.

Il costo complessivo del progetto è previsto in circa 7 milioni di euro. Acquisito l'immobile, sono stati affidati gli incarichi relativi alla progettazione nei suoi diversi livelli finalizzati alla esecuzione dei lavori.
